
Il Consiglio comunale di Minusio è convocato in **seduta straordinaria** presso la **Sala riunioni della Scuola dell'infanzia (Via Mezzaro 12)**

lunedì 16 marzo 2026, ore 20:15

con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione **verbale** del Consiglio comunale, seduta del 10 febbraio 2026
2. Domande di **naturalizzazione**
 - 2.1 MM N° **46/2025**
 - 2.2 MM N° **47/2025**
 - 2.3 MM N° **48/2025**
 - 2.4 MM N° **49/2025**
3. MM N° **44/2025**
 - > concernente la richiesta di un credito di CHF 400'000.00 per la valorizzazione del comparto scolastico alla Vignascia
4. MM N° **1/2026**
 - > concernente la richiesta di un credito d'opera di CHF 1'311'000.00 per la realizzazione della nuova piazza antistante il nuovo stabile amministrativo Verbano
5. MM N° **2/2026**
 - > concernente la richiesta di autorizzazione alla sottoscrizione di un contratto di locazione e uno di sublocazione per l'insediamento di un nido d'infanzia negli spazi di proprietà dell'Associazione "Infanzia e Vita"
6. MM N° **3/2026**
 - > concernente la richiesta di un credito di CHF 260'000.00 per l'esecuzione delle opere per il by-pass del serbatoio Ciossi
7. **Mozione** del 13 ottobre 2025 dell'on. **Massimo Mobiglia** intitolata **"Protezione del verde privato di valenza pubblica"**
8. **Mozione** del 26 marzo 2024 dell'on. **Aldo Daniele Zwikirsch** proponente la **creazione di un Centro intergenerazionale**
9. **Mozioni e interpellanze**

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE seduta del 16.03.2026
2/2026

Presidenza : on. Dante Pollini
Scrutatori : on.li Albanese Gregory e Guscetti Luca
Segretario : avv. Yassin Benhamza

Appello di presenza

Presenti

Agustoni Gabriele, Albanese Gregory, Bianchetti Daniele, Bisi Vera, Branca Andrea, Clemente Ignazio, Costantini Michele, Donghi Patrick, Ghisla Simone, Gobbi Tiziano, Gori Marina, Guscetti Giovanni, Guscetti Luca, Hoballah Maria Elena, Impastato Irene, Kähr Paolo, Lombardi Giovanni, Mazzi-Damotti Niccolò, Merlini Dario, Merlini Luigi, Micheletti Nadia, Micheletti Soel, Mobiglia Massimo, Morgantini Joël, Morgantini Simone, Pollini Dante, Pugno-Ghirlanda Daniela, Scascighini Pietro, Speciali Alessandro, Tami Ursula, Tomasetti Lorenzo, Trautmann Gabriella, Venturi Luca, Zwikirsch Aldo Daniele

Assenti scusati

Abrate Giorgia, Altuntas Mehmet, Bisi Sofia, Bonora Sara, Mondada Steven, Reyes Noé

> Risultano presenti 34 Consiglieri comunali su 40

Presenti per il Municipio

Mondada Renato (Sindaco), Mazzoleni Alessandro (vice Sindaco), Aricò-Respini Valentina, Gobbi Kenzo, Guscetti Francesca, Lafranchi Massimo, Provenzale Uriati Veronica

OSSERVAZIONI PRELIMINARI / ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente on. Dante Pollini apre la seduta e rileva che tutti i rapporti commissionali sono stati depositati tempestivamente e l'ordine del giorno può quindi venir trattato integralmente.

L'on. Joël Morgantini chiede il motivo per il quale la mozione datata 13 ottobre 2025 (punto 7) verrà trattata prima della mozione del 26 marzo 2024 (punto 8), poiché gli risulta che - in occasione dell'ultima seduta di Consiglio comunale - si è stabilito che di regola l'ordine di trattazione delle mozioni è cronologico.

L'on. Simone Ghisla chiede formalmente d'invertire l'ordine di trattazione delle due mozioni: il punto 7 diventa punto 8 e il punto 8 diventa punto 7.

Il Presidente on. Dante Pollini mette ai voti la proposta che, con 32 voti favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto viene accolta; conseguentemente l'ordine del giorno viene modificato.

Non vi sono altre osservazioni all'ordine del giorno.

TRATTANDE

1. Approvazione verbale del Consiglio comunale, seduta del 10 febbraio 2026

Presenti 34 Consiglieri comunali su 40, il verbale viene approvato all'unanimità.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

2.1 MM N° 46/2025

2.2 MM N° 47/2025

2.3 MM N° 48/2025

2.4 MM N° 49/2025

...omissis...

3. MM N° 44/2025

- > **concernente la richiesta di un credito di CHF 400'000.00 per la valorizzazione del comparto scolastico alla Vignascia**

Il Presidente on. Dante Pollini apre la discussione sull'oggetto ricordando che, trattandosi di un credito d'investimento, la decisione necessita del voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (21 voti favorevoli).

Rileva che la Commissione dell'edilizia aderisce integralmente alla proposta di risoluzione contenuta nel messaggio municipale (concessione di un credito di CHF 400'000.00), mentre la Commissione della gestione propone una riduzione del credito a CHF 286'265.86.

La Commissione della gestione ritiene infatti di stralciare la quota parte di credito del settore B (CHF 113'734.14), invitando se del caso il Municipio a ripresentare la richiesta con apposito messaggio municipale al termine dei lavori di rifacimento dei ponti poiché il settore B sarà temporaneamente destinato ad uso dell'impresa quale base di cantiere: conseguentemente gli interventi previsti in tale area non potranno essere realizzati prima del completamento dei lavori di rifacimento del ponte Navegna.

La Commissione della gestione invita altresì il Municipio a chiedere il contributo del Cantone nella misura di 2/3 sugli impianti di manutenzione e irrigazione, richiamata la convenzione del 1987 concernente la manutenzione della scuola Vignascia.

Il rapporto della Commissione della gestione assume la forma di emendamento sostanziale, ragion per cui - prima di chiedere formalmente al Municipio se aderisce - chiede se vi sono interventi.

L'on. Gabriele Agustoni a nome del gruppo PLR porta l'adesione al rapporto della Commissione della gestione, così come presentato.

Non è sua intenzione elencare nuovamente tutti i dati ma osserva che, nell'eventualità in cui l'emendamento venisse approvato, si potrebbe suggerire al Municipio (successivamente all'esecuzione dei ponti) di valutare - considerato il coinvolgimento della ditta incaricata - la possibilità di sincronizzare tale intervento, rendendolo meno oneroso e, se del caso, chiedere anche un indennizzo per l'occupazione del cantiere.

L'on. Niccolò Mazzi-Damotti indica che, sia durante i lavori commissionali sia all'interno del gruppo USI, ci si è interrogati più volte sull'effettiva esistenza di un bisogno da parte della popolazione per questo progetto, in particolare tra i giovani che ne saranno i principali destinatari.

Non è stata trovata una risposta chiara, ma ritiene che - essendo il progetto elaborato e concepito con il coinvolgimento di professionisti attivi nell'ambito educativo e nelle politiche giovanili - non vi sono motivi per opporsi al credito anzi, trattasi di una valorizzazione di un comparto importante per la crescita dei ragazzi, in particolare per quanto riguarda le scuole elementari e medie.

Pur tuttavia, alla luce dei lavori previsti sui ponti in Via R. Simen, appare prematuro - anche dal punto di vista finanziario - approvare un credito che non verrà realizzato nei prossimi anni.

Anche il gruppo USI aderisce al rapporto della Commissione della gestione che propone lo stralcio del comparto B e del relativo credito.

La on. Daniela Pugno-Ghirlanda ricorda che la Commissione dell'edilizia ha approvato integralmente il credito, con l'intento che esso sia ben definito e definitivo, senza possibilità di essere successivamente aggiornato o superato una volta conclusi i lavori dei ponti in Via R. Simen: questa è la ragione per cui si è ritenuto opportuno stabilire già sin d'ora il credito in tali termini.

L'on. Paolo Kähr comprende le preoccupazioni pragmatiche e realistiche espresse in merito alla difficoltà di realizzare immediatamente anche il comparto B; pur tuttavia ritiene che stralciare tale parte dell'opera - tra le più importanti dell'intero progetto - equivarrebbe di fatto a rinunciarvi col rischio concreto di realizzare un progetto fin dall'inizio incompleto e probabilmente mai portato a termine.

A suo avviso la giustificazione per un investimento così rilevante in un'area già verde risiede nel fatto che il parco è destinato a rimanere aperto al pubblico anche al di fuori degli orari scolastici, come indicato nel messaggio; qualora ciò non fosse il caso, si tratterebbe di un intervento meramente estetico non giustificabile.

Personalmente si ritiene favorevole alla concessione integrale del credito, pur nella consapevolezza che l'intervento dovrà essere realizzato in due fasi.

L'on. Lorenzo Tomasetti interviene con un accorato appello in dialetto ticinese (qui tradotto), a sostegno di un messaggio municipale che gli sta veramente a cuore: il numero 44/2025.

Pensare che finalmente il Municipio ha messo le mani ad un comparto come quello della scuola della Vignascia gli fa piacere: una volta era un bel prato dove si poteva correre e giocare ma il tempo e tante altre cose, che qui è meglio non dire, hanno trasformato questo spazio in un posto che proprio non si ha più voglia di frequentare.

Di bello c'è che vengono proposti spazi dove finalmente i ragazzi potranno trovarsi e giocare a dipendenza dei loro desideri, altalene, elastici tipo trampolino, dove i più piccoli potranno ballare e saltellare e sentire ancora quell'ondeggiamento che ancora prima di nascere sentivano quando la loro mamma li portava a passeggio o faceva i soliti mille lavori di casa.

Ci sarà anche un cumulo di sassi dove ci si potrà sedere, sentire il calore del sole che ci scalda.

Si potrà sentire con le mani com'è fatto un buco: lucido, ruvido, dolce (e perché no: il maestro potrà fargli capire la differenza dei sassi che abbiamo in Ticino).

Si parlava di maestri: già, li potranno riunire gli scolari e fare lezioni in piena natura, che bello!

Finalmente saranno fuori all'aria aperta a respirare senza sentire gli odori di tutti: aria pulita, aria piena di energia e non sempre l'aria che magari è stata purificata con quei macchinari che non servono proprio a nulla ma che ci hanno fatto credere che fanno miracoli.

Spazi per tutti, spazi dove finalmente i nostri figli potranno sentire certi odori.

È previsto un "percorso con piantine aromatiche": sentire certi odori, capire la differenza tra un rosmarino e un'erba salvia, e magari capire che differenza c'è tra un sassolino, una ragazza e il sedano.

Verranno messe delle piante e degli arbusti, così che gli scolari potranno vedere tanti bei colori, capire come si comportano le piante durante le diverse stagioni.

Non bisogna poi dimenticare che questo grande giardino sarà a disposizione di tutti: non solo per chi va a scuola, ma anche per tutti quelli che avranno voglia di giocare, divertirsi e prendere fiato in un bel posto verde e accogliente. Bravi!

Termina il suo intervento a favore di un piano di ristrutturazione che era ora di fare e che, con una manciata di soldi, farà contenti maestri, scolari e genitori.

Precisa d'aver parlato in dialetto perché qualcosa che viene dal cuore lo si può esprimere solo in questa lingua.

L'on. Niccolò Mazzi-Damotti, riferendosi a quanto precedentemente esposto dall'on. Kähr, precisa che il gruppo USI condivide pienamente l'importanza e la necessità di realizzare il progetto, ma ritiene che approvare già sin d'ora un credito che non potrà essere utilizzato per almeno tre anni solleva diverse perplessità: in primo luogo motivazioni di carattere finanziario, rilevando come eventuali rincari e aumenti dei costi potrebbero comportare, nel giro di alcuni anni, la necessità di un sorpasso del credito.

Qualora si decidesse di stralciare il comparto B, ciò non significherebbe rinunciarvi definitivamente, bensì rinviarne la realizzazione.

In tal senso invita il Municipio a farsi promotore, al termine dei lavori sui ponti, della presentazione di un nuovo credito specifico per quel comparto che potrebbe anche risultare migliorativo: la realizzazione o meno dell'intervento dipenderà infatti unicamente dal Municipio, al quale viene pertanto attribuita tale responsabilità.

Appare poco opportuno approvare un credito per un progetto riferito ad uno spazio attualmente inesistente o non utilizzabile, considerati i numerosi imprevisti che potrebbero emergere nel frattempo.

Tra tre o quattro anni, a lavori conclusi, sarà invece possibile elaborare un progetto più concreto, eventualmente più valido e consapevole.

Ribadisce che la proposta di stralcio del credito non mette in discussione l'importanza del progetto, ma risponde unicamente a considerazioni di opportunità e tempistica.

L'on. Daniele Bianchetti, riferendosi all'intervento dell'on. Tomasetti e per una questione di economicità ed efficacia, chiede se il Segretario comunale disponga di un'adeguata conoscenza del dialetto in considerazione della redazione del verbale, indicando che - qualora ciò non fosse il caso - verrà fornita un'apposita traduzione.

L'on. Luca Venturi osserva a titolo personale che la versione "slim" della Commissione della gestione propone uno stanziamento ridotto a CHF 286'000.00, mentre la versione "extra large" della Commissione dell'edilizia prospetta addirittura un aumento futuro del credito, includendo interventi anche sui settori A e C nell'ottica della lotta alle isole di calore, tema che definisce ricorrente nella legislatura.

Sottolinea che nessuno mette in discussione l'importanza di disporre di spazi scolastici curati e di qualità, ma ritiene fondamentale interrogarsi se tale intervento rappresenti una reale priorità per il Comune e, soprattutto, se lo sia nella misura proposta.

Il progetto comprende percorsi tematici, arredi, nuove strutture ludiche, interventi paesaggistici e persino una gradinata ad arena accanto al campo da basket, configurando una sorta di piccolo anfiteatro.

Pur tuttavia rileva che il campo da basket non è nemmeno omologato per competizioni ufficiali, sollevando dubbi sulla reale necessità dell'investimento che potrebbe configurarsi come un abbellimento costoso piuttosto che un intervento indispensabile.

Analogamente, anche la prevista seconda gradonata nei pressi della pianta di canfora appare discutibile, considerata la presenza nelle immediate vicinanze di spazi già utilizzabili o migliorabili con interventi più semplici e meno onerosi, come ad esempio una struttura verde.

La questione centrale non è la possibilità di rendere più attrattiva l'area, bensì l'opportunità di destinare CHF 400'000.00 di risorse pubbliche a tale scopo, specialmente in un contesto in cui ai Comuni è richiesto rigore finanziario e in cui, recentemente, è stata persino avanzata la proposta di ridurre il moltiplicatore d'imposta. Qualora si voglia realmente investire nella Vignascia, sarebbe più opportuno concentrarsi su interventi concreti e lungimiranti, quali l'installazione di pannelli solari, l'adeguamento delle finestre alle norme di sicurezza o il ripristino della casa del custode.

Il progetto nella sua forma attuale risulta sproporzionato rispetto agli interventi previsti e dovrebbe essere ridimensionato, anche per coerenza con gli sforzi finanziari richiesti alla cittadinanza e per tali motivi non sosterrà né la versione originaria del Municipio, né il rapporto "slim" della Commissione della gestione, né quello "extra large" della Commissione dell'edilizia.

L'on. Lorenzo Tomasetti osserva di essere genitore e nonno e di avere nipoti che in futuro frequenteranno il comparto scolastico in questione; ammette che tale prospettiva lo tocca anche sul piano personale, ma ritiene che la riflessione possa essere condivisa più ampiamente, considerando che altri presenti potrebbero trovarsi in una situazione analoga.

Si chiede pertanto se sia opportuno privare i propri figli e nipoti di questa opportunità e di questi spazi per un importo relativamente contenuto, soprattutto alla luce di altre spese che, a suo avviso, sono state sostenute in passato con minore attenzione.

Trattasi di un investimento a beneficio delle nuove generazioni, con valore sociale e ricreativo degli spazi previsti.

Invita a considerare prioritariamente il benessere dei figli e dei nipoti, piuttosto che adottare un approccio eccessivamente restrittivo dal profilo finanziario.

L'on. Gabriele Agustoni - che con il suo intervento non intende essere polemico - osserva come la tematica sia stata ampiamente discussa in seno alla Commissione della gestione, il che ha portato alla redazione di un rapporto sottoscritto anche dall'n. Tomasetti: si dichiara pertanto perplesso, non comprendendo più pienamente la situazione alla luce degli interventi emersi.

Apprezza l'intervento in dialetto, ma ribadisce la propria confusione nel merito.

L'on. Lorenzo Tomasetti precisa di sostenere pienamente il messaggio in discussione, dall'inizio alla fine.

Lo ha sottoscritto anche in Commissione della gestione e dichiara la propria piena condivisione sulla necessità di realizzare gli interventi previsti, sottolineando che tali lavori avranno benefici non solo per i figli e i nipoti, ma anche per gli stessi membri della comunità.

Il Municipio, per voce del Sindaco on. Renato Mondada saluta positivamente l'intervento in dialetto dell'on. Tomasetti, osservando come probabilmente sia stato ispirato dall'iniziativa promossa dal Comune con Yor Milano che ha portato alla proiezione all'Oratorio San Giovanni Bosco del film "Pretty woman" tradotto in dialetto.

L'onere in gestione corrente dell'investimento di CHF 400'000.00 corrisponde allo 0,04 % della cifra d'affari annuale del Comune; l'importo è quindi ritenuto ragionevole.

Pur aderendo all'emendamento della Commissione della gestione, il Municipio s'impegnerà a non trascurare il comparto B, presentando a tempo debito un messaggio volto al completamento dell'opera.

Il Presidente on. Dante Pollini rileva che - ritenuta l'adesione del Municipio - non è necessario votare l'emendamento proposto dalla Commissione della gestione (riduzione del credito) e mette pertanto ai voti il messaggio (emendato) che,

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE seduta del 16.03.2026
2/2026

Presenti 34 Consiglieri comunali su 40, con 25 voti favorevoli, 4 contrari, 5 astenuti
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

1. Al Municipio è concesso un credito di costruzione di CHF 286'265.86 per la valorizzazione del comparto scolastico Vignascia (settore D e F).
2. L'importo è da indicare nel bilancio 2026 al conto degli investimenti; il credito decade se non utilizzato entro tre anni dalla presente decisione.
3. Il credito in questione sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice dei costi di costruzione.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

4. **MM N° 1/2026**
> **concernente la richiesta di un credito d'opera di CHF 1'311'000.00 per la realizzazione della nuova piazza antistante il nuovo stabile amministrativo Verbanò**

Il Presidente on. Dante Pollini apre la discussione sull'oggetto ricordando che, trattandosi di un credito d'investimento, la decisione necessita del voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (21 voti favorevoli).

L'on. Niccolò Mazzi-Damotti porta l'adesione del gruppo USI al messaggio, sottolineando che la realizzazione della piazza davanti al nuovo stabile amministrativo Verbanò rappresenta un investimento significativo, completo e capace di valorizzare un nuovo spazio pubblico per il Comune.

Come evidenziato nel rapporto commissionale non si tratta soltanto di un'opera edilizia, ma la creazione di un luogo di incontro e di socialità per la popolazione.

Gli investimenti in spazi pubblici di qualità contribuiscono a rafforzare la comunità e a rendere Minusio un Comune ancora più vivibile.

Il gruppo sostiene pertanto con convinzione il credito e porta la propria adesione.

L'on. Giovanni Lombardi porta l'adesione al messaggio del gruppo Uniti x Minusio, sottolineando che si tratta di un credito importante che rappresenta una svolta significativa per il Comune.

La piazza sarà uno spazio pubblico centrale, collegato efficacemente ai trasporti pubblici e alla mobilità lenta con posteggi situati nelle vicinanze, vicino ai servizi pubblici e privati e al percorso casa-scuola, configurandosi come luogo ideale per incontri quotidiani tra giovani, adulti, anziani e famiglie e favorendo così l'aggregazione sociale della comunità.

Apprezza la coerenza del progetto con i temi del Programma d'agglomerato del Locarnese, tra cui la valorizzazione degli spazi urbani, la riduzione dei posteggi in superficie, la mitigazione delle isole di calore e lo sviluppo del concetto di città spugna, ritenuti centrali per lo sviluppo futuro di Minusio.

Il gruppo Uniti x Minusio chiede al Municipio di accogliere le indicazioni commissionali, in particolare: la creazione di due posteggi destinati al disbrigo delle pratiche amministrative, la delimitazione chiara e marcata del perimetro della piazza per evitare incidenti o abusi da parte di veicoli motorizzati e la valutazione di un intervento per la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale su Via Verbanò (particolarmente utilizzato dai bambini e che collega il parco giochi nord-est con la nuova piazza).

Auspica una realizzazione eccellente degli interventi, sottolineando l'importanza della piazza per la comunità di Minusio.

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE seduta del 16.03.2026
2/2026

L'on. Dario Merlini invita il Consiglio comunale ad approvare il credito d'opera per la realizzazione della nuova piazza antistante il nuovo stabile amministrativo Verbano, come indicato nei rapporti delle Commissioni dell'edilizia e della gestione: il gruppo PLR accoglie favorevolmente la richiesta di credito e ne sostiene l'approvazione.

Il progetto rappresenta un passo significativo per lo sviluppo e la valorizzazione del Comune.

La zona oggetto dell'intervento tiene conto di molti aspetti emersi durante la presentazione del progetto relativo alla ristrutturazione dello stabile amministrativo Verbano, in particolare riguardo alla qualità dello spazio pubblico, alla fruibilità dell'area e alla necessità di creare un luogo d'incontro per la popolazione.

La proposta attuale va proprio in questa direzione: la realizzazione della piazza contribuirà a migliorare la qualità urbana del comparto, rendendolo più vivibile, attrattivo e funzionale per i cittadini; grazie a questo intervento Minusio potrà finalmente dotarsi di una vera piazza, uno spazio pubblico centrale capace di favorire l'incontro, la socialità e la vita comunitaria, diventando un punto di riferimento per la popolazione e per le attività del Comune.

Il gruppo PLR sostiene e accetta il credito proposto, riconoscendo l'importanza di questo investimento per il presente e il futuro di Minusio.

L'on. Massimo Mobiglia sottolinea come nella presente seduta di Consiglio comunale vengono votati due crediti consecutivi per la valorizzazione del verde: uno in una zona già sufficientemente verde e l'altro in un'area fortemente asfaltata.

Ciò dimostra un crescente impegno del Municipio nel progettare spazi urbani e pubblici di maggiore qualità, qualità che sarà garantita sia nel comparto Vignascia sia nella nuova piazza, che rappresenterà uno snodo particolarmente significativo poiché si affaccia sul futuro stabile amministrativo Verbano.

I Verdi Liberali, rappresentati da lui e dal collega Paolo Kähr, sostengono il messaggio municipale e l'approvazione dei due crediti, sottolineando che la qualità negli spazi pubblici è un valore da promuovere e non un costo da temere.

Presenti 34 Consiglieri comunali su 40, all'unanimità
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

1. Al Municipio è concesso un credito d'opera di CHF 1'311'000.00 per la realizzazione della nuova piazza antistante il nuovo stabile amministrativo Verbano.
2. L'importo è da indicare nel bilancio 2026 al conto degli investimenti; il credito decade se non utilizzato entro tre anni dalla presente decisione.
3. Il credito in questione (indice dei costi dicembre 2025) sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice dei costi di costruzione.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

5. **MM N° 2/2026**
> **concernente la richiesta di autorizzazione alla sottoscrizione di un contratto di locazione e uno di sublocazione per l'insediamento di un nido d'infanzia negli spazi di proprietà dell'Associazione "Infanzia e Vita"**

Il Presidente on. Dante Pollini apre la discussione sull'oggetto.

La on. Vera Bisj afferma che il gruppo Uniti x Minusio aderisce con entusiasmo al messaggio, evidenziando come si avvicini il traguardo della realizzazione di un nido d'infanzia a Minusio. Trattasi di un servizio necessario, che contribuisce a rendere il Comune attrattivo, attento e impegnato a favore delle famiglie.

L'on. Niccolò Mazzi-Damotti ritiene che il messaggio rappresenta l'ultimo passo verso la realizzazione di un progetto di grande importanza per Minusio; richiamando il rapporto commissionale, l'offerta di posti in un nido costituisce una risposta concreta ai bisogni delle famiglie.

Investire in servizi per la prima infanzia significa sostenere la conciliazione tra lavoro e vita familiare, garantendo al contempo opportunità formative ai bambini fin dai primi anni di vita.

Il gruppo USI sostiene la proposta del Municipio e porta la propria adesione al messaggio.

L'on. Simone Ghisla, che ha partecipato alla presentazione della Sezione degli enti locali sulla qualità della vita nei Comuni, osserva che - sebbene Minusio non disponesse ancora di servizi come un asilo nido o altre attività che facilitano la conciliazione tra famiglia e lavoro - la percezione della felicità degli abitanti è risultata comunque pari o superiore rispetto agli altri Comuni del Locarnese.

Questa osservazione serve a ricordare come la percezione individuale spesso non corrisponde esattamente a quella di chi effettivamente usufruisce dei servizi o ne ha bisogno.

Presenti 34 Consiglieri comunali su 40, all'unanimità
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

1. Il Municipio è autorizzato a sottoscrivere un contratto di locazione della durata di 12 anni (rinnovabili, alla scadenza, di anno in anno, salvo disdetta scritta con preavviso di 6 mesi per la fine di ogni anno) con l'Associazione "Infanzia e Vita", al canone mensile di CHF 4'000.00.
2. Il canone di locazione mensile di CHF 4'000.00 è da iscrivere in gestione corrente
3. Il Municipio è autorizzato a sottoscrivere un contratto di sublocazione della durata di 12 anni (rinnovabili, alla scadenza, di anno in anno, salvo disdetta scritta con preavviso di 6 mesi per la fine di ogni anno) con la Fondazione Zerosedici, al canone mensile di CHF 3'000.00.
4. Il canone di sublocazione mensile di CHF 3'000.00 è da iscrivere in gestione corrente.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

6. MM N° 3/2026

- > concernente la richiesta di un credito di CHF 260'000.00 per l'esecuzione delle opere per il by-pass del serbatoio Ciossi**

Il Presidente on. Dante Pollini apre la discussione sull'oggetto ricordando che, trattandosi di un credito d'investimento, la decisione necessita del voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (21 voti favorevoli).

Nessuno interviene e,

Presenti 34 Consiglieri comunali su 40, all'unanimità
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

1. L'Azienda acqua potabile è autorizzata a procedere all'esecuzione delle opere per il by-pass del serbatoio Ciossi.
2. Per detta opera è concesso un credito di CHF 260'000.00 da mettere a disposizione dell'Azienda, se necessario, sotto forma di prestito.
3. L'importo è da indicare nel bilancio 2026 al conto degli investimenti; il credito decade se non utilizzato entro tre anni dalla presente decisione.
4. Il credito in questione sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice dei costi.
5. Eventuali sussidi ed altre entrate andranno in diminuzione della spesa.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

7. **Mozione del 26 marzo 2024 dell'on. Aldo Daniele Zwikirsch proponente la creazione di un Centro intergenerazionale**

Il Presidente on. Dante Pollini apre la discussione sull'oggetto.

L'on. Aldo Daniele Zwikirsch indica che il gruppo USI ha preso atto con soddisfazione del preavviso favorevole alla mozione, sia da parte della Commissione speciale che del Municipio.

Il Centro intergenerazionale rappresenta un luogo d'incontro e di scambio culturale, sociale ed emotivo tra le diverse fasce d'età presenti nella nostra comunità.

Questo tipo d'iniziativa contrasta l'isolamento sociale dei soggetti più anziani e promuove la condivisione di esperienze e conoscenze tra generazioni diverse.

Si tratta quindi di una struttura che offre ambiente inclusivo dove persone di diverse età ed abilità possono interagire e sentirsi parte di una comunità coesa, uno spazio dove rendersi protagonisti attivi per il benessere della comunità.

Strutture del genere esistono già nel nostro cantone, ad esempio a Coldrerio e a Mendrisio.

Come ben dimostrato dall'audizione della responsabile di quest'ultimo Centro intergenerazionale, il successo di questo tipo di strutture sta nel coinvolgimento sin dall'inizio di enti e associazioni, fatti da professionisti e volontari attivi nel settore.

L'esempio di Mendrisio dimostra come sia indispensabile uscire sul territorio per creare una mappatura delle forze a disposizione col vantaggio di creare una vera e propria rete sociale.

Interessante è pure il fatto che questo tipo di strutture, fatto salvo l'investimento iniziale, comporta dei costi di gestione estremamente bassi, poiché molti degli enti coinvolti operano nell'ambito di mandati di prestazione già riconosciuti e finanziati dalle Autorità federali e cantonali.

Il gruppo USI saluta pure l'intenzione del Municipio di creare un quartiere intergenerazionale come da presentazione del progetto "Visione Minusio 2025" (progetto che prevede pure il Centro richiesto da codesta mozione).

Considerato tuttavia che questo progetto è ancora in fase embrionale e che gli studi di fattibilità sono ancora in corso, preoccupano i tempi di realizzazione.

In caso d'approvazione della presente mozione s'invita pertanto il Municipio a voler valutare una soluzione provvisoria.

Esprime poi una considerazione strettamente personale: negli ultimi anni ha avuto modo di recarsi più volte a Berna per riunioni e in quest'ambito ha avuto modo di visitare il "Berner Generationenhaus", situato subito a destra della piazza della stazione centrale.

Un vero Centro intergenerazionale e uno spazio aperto, che ospita una casa anziani, uffici di vari enti e associazioni di professionisti e volontari attivi in campo sociale, ristoranti aperti al pubblico, sale riunioni a disposizione di associazioni che ne richiedono l'utilizzo e - non da ultimo - un bellissimo giardino interno: se capiterà di passare da Berna, invita veramente a volerlo visitare.

Visto quanto appena espresso, il gruppo USI porta la sua adesione convinta alla mozione chiedente la creazione di un Centro intergenerazionale.

Presenti 34 Consiglieri comunali su 40, con 27 voti favorevoli, 4 contrari, 3 astenuti
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

1. La mozione del 26 marzo 2024 dell'on. Aldo Daniele Zwikirsch proponente la creazione di un Centro intergenerazionale viene accolta.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

8. Mozione del 13 ottobre 2025 dell'on. Massimo Mobiglia intitolata "Protezione del verde privato di valenza pubblica"

Il Presidente on. Dante Pollini apre la discussione sull'oggetto e rileva che la Commissione dell'edilizia ha preavvisato negativamente la mozione, ritenendo che il Municipio già si sta muovendo nella direzione della mozione e reputa pertanto la stessa superata dagli eventi.

L'on. Massimo Mobiglia indica che la mozione nasce da una constatazione semplice: a Minusio esistono spazi verdi privati che svolgono di fatto una funzione pubblica rilevante per il paesaggio, la qualità urbana e la vivibilità del territorio.

Una fonte d'ispirazione sono state le famose dodici piante dietro l'Aldi (lungo Via San Gottardo) - ridotte poi a cinque - e che l'obiettivo della mozione era invitare il Municipio a riflettere su strumenti che permettessero di valorizzare e, se necessario, proteggere queste situazioni.

Le osservazioni municipali riconoscono il tema e indicano che il Municipio sta già lavorando in questa direzione, segnale positivo che conferma l'esistenza del problema e l'intervento dell'Esecutivo.

Evidenzia però la propria difficoltà a condividere la conclusione del rapporto commissionale, che propone il respingimento della mozione.

Se il contenuto della mozione è già in corso di attuazione, il passaggio logico che porta al respingimento appare poco convincente: la logica della Commissione è che, poiché il Municipio sta già implementando la mozione, questa sarebbe superata dagli eventi e quindi da respingere.

Ma proprio perché il Municipio sta già attuando quanto richiesto dalla mozione, la conclusione logica non sarebbe il respingimento, ma il riconoscimento che la mozione ha raggiunto il suo scopo.

Propone quindi al Consiglio comunale di accogliere la mozione, sottolineando come la Commissione stessa riconosce l'attuazione del contenuto e che il respingimento risulta debole dal punto di vista logico.

L'on. Simone Ghisla desidera offrire una riflessione più ampia sul tema in discussione: il "modo di pensare verde" in Svizzera nasce da iniziative precedenti all'ondata de I Verdi Liberali.

Durante il proprio mandato come Consigliere comunale ha notato come spesso le mozioni presentate siano già note o oggetto di lavoro del Municipio, citando come esempi il Centro intergenerazionale e l'Ente autonomo Casa Rea: lo scopo di una mozione dovrebbe essere quello di stimolare il Municipio ad intraprendere iniziative nuove o originali, che apportino un valore aggiunto rispetto a quanto già in corso.

Nel caso della mozione in esame, le intenzioni del Municipio vanno addirittura oltre quanto richiesto, confermando che la cultura della tutela del verde è ormai parte integrante delle politiche locali consolidate.

Presenti 34 Consiglieri comunali su 40, con 28 voti contrari, 4 favorevoli, 2 astenuti
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

1. La mozione del 13 ottobre 2025 dell'on. Massimo Mobiglia intitolata "Protezione del verde privato di valenza pubblica" viene respinta.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

9. Mozioni e interpellanze

Risposta alle interpellanze

Il Presidente on. Dante Pollini rileva che vi sono due interpellanze scritte alle quali il Municipio è tenuto a dare risposta.

La Municipale on. Valentina Aricò-Respini risponde:

- **Interpellanza dell'8 gennaio 2026 dell'on. Paolo Kähr**
> *intitolata "Adeguamento esercizi pubblici alla nuova LEAR e al relativo Regolamento d'applicazione (RLEAR)"*

La LEAR disciplina nel Cantone Ticino le condizioni per la conduzione degli esercizi alberghieri e della ristorazione con l'obiettivo di tutelare l'ordine e la salute pubblici.

Secondo la specifica normativa, la gestione di un esercizio pubblico è soggetta ad autorizzazione cantonale e presuppone l'adempimento di diversi requisiti stabiliti dalla Legge.

Tra questi figura in particolare la presentazione dell'attestazione municipale d'idoneità dei locali, documento che certifica la conformità dei locali alle prescrizioni strutturali e di sicurezza e indica la capacità ricettiva autorizzata dell'esercizio.

La LEAR attribuisce ai Municipi il compito di verificare gli aspetti strutturali degli esercizi nell'ambito delle procedure edilizie e di rilasciare l'attestazione d'idoneità dei locali, mentre per le attività che trattano derrate alimentari è obbligatorio e vincolante il preavviso del Laboratorio cantonale.

Il Regolamento della Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione (RLEAR) stabilisce inoltre che la domanda di autorizzazione alla gestione di un esercizio deve essere corredata, tra gli altri documenti, dall'attestazione del Municipio sull'idoneità dei locali comprensiva del numero dei posti disponibili.

Alla luce di tali disposizioni il Municipio risponde alle domande poste.

1. *Ha già proceduto il Comune a richiedere questi documenti?*

Confermiamo anzitutto che tutti gli esercizi pubblici presenti sul territorio comunale risultano da sempre conformi alle prescrizioni in materia di polizia del fuoco, disponendo del relativo certificato di collaudo antincendio.

A di Minusio sono attualmente presenti 27 esercizi pubblici.

Di questi, 21 risultano già conformi alle disposizioni della nuova LEAR entrata in vigore nel 2023.

Per quanto riguarda i 6 esercizi pubblici rimanenti, nel mese di novembre 2025 il Municipio ha inoltrato una comunicazione formale ai gestori e ai proprietari interessati rendendoli attenti che entro il mese di giugno 2026 dovranno adeguarsi alle disposizioni della nuova LEAR, presentando in particolare:

- > la nuova attestazione municipale d'idoneità dei locali;
- > il preavviso del Laboratorio cantonale;
- > la nuova autorizzazione alla gerenza rilasciata dall'Autorità cantonale competente.

Come previsto dalla normativa cantonale, infatti, l'attestazione municipale d'idoneità dei locali costituisce uno dei presupposti necessari per il rilascio dell'autorizzazione alla gestione dell'esercizio.

Si segnala inoltre che, a seguito della recente tragedia verificatasi a Crans-Montana, il Municipio ha ritenuto opportuno rafforzare ulteriormente le verifiche in materia di sicurezza.

Con risoluzione municipale 2/2026 (adottata all'inizio di gennaio 2026), il Municipio ha deciso di chiedere a tutti gli esercizi pubblici presenti sul territorio comunale un nuovo certificato di collaudo antincendio, redatto da un tecnico riconosciuto dal Cantone e da presentare entro e non oltre il 31 luglio 2026.

La stessa richiesta è stata estesa anche ad altre strutture aperte al pubblico presenti sul territorio comunale, segnatamente:

- > le scuole presenti (Scuola Rudolf Steiner e Scuola media);
- > i supermercati (Migros, Coop, Denner, Aldi, Lidl);
- > le stazioni di servizio (Eni, Migrolino, Coop).

2. *Ritiene il Comune che sarà in grado di espletare tutte le pratiche per poter concedere le nuove attestazioni in tempo utile, cioè entro il 15 giugno 2026?*

Alla luce della situazione attuale, il Municipio ritiene di poter essere in grado di espletare tutte le pratiche entro il termine del 15 giugno 2026, a condizione che gli esercizi interessati trasmettano nei tempi previsti la documentazione richiesta.

Per i 21 esercizi già conformi, il Municipio ha già proceduto al rilascio delle relative attestazioni d'idoneità dei locali.

Per quanto concerne i 6 esercizi pubblici rimanenti, il Municipio è attualmente in attesa di ricevere la documentazione necessaria per il rilascio delle attestazioni d'idoneità dei locali, documento indispensabile per la procedura di autorizzazione cantonale.

Il Regolamento stabilisce inoltre che l'attestazione municipale d'idoneità dei locali ha durata illimitata, salvo il caso di modifiche strutturali o cambiamenti che incidano sulla capacità ricettiva dell'esercizio, situazioni nelle quali è necessario il rilascio di una nuova attestazione.

3. *In caso contrario cosa intende fare il Comune, dato che proroghe non sono più possibili?*

La LEAR stabilisce che la conduzione di un esercizio pubblico è possibile solo se sono soddisfatti i presupposti previsti dalla Legge e se è stata rilasciata la relativa autorizzazione.

Qualora tali presupposti venissero meno o non fossero adempiuti, il Servizio cantonale competente può ordinare la chiusura dell'esercizio.

Il Municipio continuerà pertanto a monitorare la situazione e a collaborare con le Autorità cantonali competenti, affinché tutti gli esercizi pubblici presenti sul territorio comunale possano adeguarsi alle disposizioni della LEAR e garantire il rispetto delle norme di sicurezza, igiene e ordine pubblico.

L'interpellante on. Paolo Kähr ringrazia per le risposte e si dichiara soddisfatto.

▪ **Interpellanza del 9 febbraio 2026 dell'on. Gabriele Agustoni**

> intitolata "Misure di polizia del fuoco e sicurezza nelle proprietà del Comune e nei luoghi pubblici comunali: tutto in regola?"

In materia di polizia del fuoco entrano in linea di conto le seguenti basi legali:

- > Legge sulla protezione antincendio (LPA) del 14 dicembre 2022;
- > Regolamento sulla protezione antincendio (RPA) del 6 dicembre 2023;
- > prescrizioni di protezione antincendio AICAA/AEAI (VKF).

La LPA e il RPA definiscono procedura, ruoli, prese d'atto e competenze del Municipio (es. art. 14 LPA e art. 6 RPA), mentre le prescrizioni di protezione antincendio AICAA/AEAI (VKF) precisano gli standard minimi, il processo documentale e la ripartizione dei compiti.

In generale, l'art. 14 LPA precisa che il Comune, tramite il Municipio, è un'Autorità di vigilanza, presa d'atto e intervento ordinatorio che opera in collaborazione con i tecnici riconosciuti ai quali incombe la responsabilità tecnica (unitamente al proprietario dello stabile).

Evidentemente laddove il Comune è proprietario di uno stabile esso avrà sia la funzione di Autorità di vigilanza, sia la responsabilità tecnica in qualità di proprietario dello stabile.

Allo stato attuale della legislazione vigenze, l'art. 6 RPA stabilisce che gli edifici di cui al capoverso 2 devono essere controllati secondo le scadenze ivi indicate, e meglio:

Periodicità	Tipologia edificio / impianto	Riferimento legale
Ogni 10 anni	Edifici amministrativi	art. 6 cpv. 2 lett. a RPA
Ogni 10 anni	Parcheeggi 150-600 m ²	art. 6 cpv. 2 lett. a RPA
Ogni 10 anni	Locali vendita 100-600 m ²	art. 6 cpv. 2 lett. a RPA
Ogni 10 anni	Locali 50-300 persone	art. 6 cpv. 2 lett. a RPA
Ogni 5 anni	Edifici alloggio ≥20 persone	art. 6 cpv. 2 lett. b RPA
Ogni 5 anni	Edifici >30 m	art. 6 cpv. 2 lett. b RPA
Ogni 5 anni	Esercizi artigianali/industriali	art. 6 cpv. 2 lett. b RPA
Ogni 5 anni	Edifici scolastici e custodia	art. 6 cpv. 2 lett. b RPA
Ogni 2 anni	Locali a rischio di esplosione	art. 6 cpv. 2 lett. c RPA

All'interno delle scadenze indicate il Municipio deve quindi procedere a richiedere ai proprietari degli edifici/impianti la presentazione di un certificato di collaudo antincendio.

Nel caso in cui non disponga di tale certificato, il proprietario deve incaricare un tecnico riconosciuto di effettuare una perizia sul rischio residuo.

Il Municipio, in qualità di Autorità di vigilanza, ha il compito di controllare completezza, tracciabilità e plausibilità dei documenti rilevanti secondo il grado di garanzia qualità (GGQ) stabilito dalla Direttiva antincendio VKF/AEAI intitolata "Garanzia della qualità nella protezione antincendio".

In generale il Municipio ha quindi il compito di effettuare un controllo formale della documentazione presentata e ha il dovere di richiedere dei complementi e/o integrazioni laddove ha il dubbio che la documentazione presentata non è sufficiente secondo la Direttiva.

L'art. 16 cpv. 2 lett. e LPA sottolinea che in caso di difetti gravi, il tecnico riconosciuto deve segnalarli al Municipio, il quale, in qualità di organo di vigilanza sulla protezione antincendio, ordina l'adozione dei provvedimenti necessari per stabilire il rispetto delle prescrizioni antincendio (art. 14 cpv. 2 lett. e LPA).

Spetta infatti al Municipio vigilare sull'attuazione delle procedure e sulle prescrizioni antincendio (art. 14 cpv. 1 LPA), segnatamente assicurandosi che i controlli prescritti vengano effettuati.

Il Municipio, in caso di difetti gravi o rischi non accettabili, deve ordinare i provvedimenti necessari e può segnatamente imporre adeguamenti, perizie sul rischio residuo o limitazioni d'uso (art. 14 cpv. 2 lett. e LPA).

Alla luce di tali disposizioni il Municipio risponde alle domande poste.

1. *Qual è la situazione attuale dei piani di evacuazione nelle scuole e nelle strutture comunali?*

La segnaletica per le uscite di sicurezza è presente in tutte le sedi scolastiche.

Le centraline antincendio (attive in tutte le sedi e sostituite, tra l'altro, negli ultimi anni) sono gestite giornalmente dai custodi o dal personale della scuola.

Alla scuola dell'infanzia, dopo l'ampliamento della sede, alle docenti e al personale è stata fatta l'istruzione relativa alla centralina (come comportarsi in caso d'allarme).

Il custode del Centro anziani Casa Rea ha completato una formazione sull'impianto antincendio di Casa Rea con il tecnico della ditta Tyco (ditta che ha installato il sistema).

Nel settembre 2025 il Municipio ha conferito mandato all'ing. Daniele Pedrazzi al fine d'implementare le seguenti soluzioni:

- > allestimento piani di emergenza e di evacuazione (aggiornamento esistenti) delle scuole elementari e della scuola dell'infanzia;
- > esercitazione pratica con o senza Corpo pompieri per una prova di evacuazione (una per ogni sede, totale tre volte);
- > serata informativa per i docenti e i custodi.

I piani di evacuazione molto recenti sono presenti al Centro Elisarion, di nuova realizzazione.

Il Municipio verrà informato in merito alla completezza della situazione attuale a seguito dei controlli generali (controllo periodico e rischio residuo antincendio) che si vogliono eseguire per tutti gli stabili di proprietà comunale.

2. *Tali piani sono aggiornati? Quando è avvenuto l'ultimo aggiornamento?*

Vedi risposta precedente.

3. *Il personale docente, non docente (scuole) e funzionari comunali (Casa Rea, stabile del Municipio, stabile UT ed Elisarion) ha ricevuto una formazione specifica per la gestione di situazioni d'emergenza (incendio, fumo, panico)?*

Presso il Centro anziani Casa Rea tutto il personale viene formato una volta all'anno sul sistema d'allarme fuoco e sulle procedure da adottare.

La formazione viene svolta dal custode che ha la formazione di "Incaricato della sicurezza in protezione antincendio".

Quest'ultimo segue inoltre corsi una volta all'anno presso Swiss Safety Center SA (consulente, referente per la sicurezza e che sottopone il Centro anziani Casa Rea ad audit annuali).

Il custode del Centro anziani Casa Rea ha inoltre completato una formazione sull'impianto antincendio di Casa Rea con il tecnico della ditta Tyco (ditta che ha installato il sistema).

Per quanto concerne la scuola elementare, il Municipio è in attesa dell'espletamento del mandato conferito all'ing. Pedrazzi volto all'aggiornamento di un piano di evacuazione delle tre sedi.

Una volta in possesso di questa documentazione sarà senz'altro premura del Municipio organizzare la relativa formazione (istruzione sulla centralina, uso estintori, simulazione situazione d'allarme con docenti e allievi).

Con il mandato conferito all'ing. Pedrazzi l'intento è quello di organizzare una serata informativa per docenti e custodi e in seguito organizzare un'esercitazione di evacuazione.

La formazione e l'esercitazione dovranno essere ripetute una volta all'anno.

4. *Le porte tagliafuoco e d'emergenza sono presenti e funzionanti in tutti gli edifici comunali?*

Non si può concludere che le porte tagliafuoco e d'emergenza siano presenti in tutti gli edifici comunali.

La conformazione e l'utilizzo dell'edificio definiscono gli accorgimenti antincendio necessari.

Ad ogni modo, il Municipio verrà informato nel merito dopo i controlli generali (controllo periodico e rischio residuo antincendio) che si vogliono eseguire per tutti gli stabili di proprietà del Comune.

5. Sono previste esercitazioni di evacuazione regolari nelle scuole e negli stabili comunali? Con quale frequenza e con il coinvolgimento di quali attori (pompieri, protezione civile, polizia, responsabile della sicurezza)?

Presso il Centro anziani Casa Rea tutto il personale viene formato una volta all'anno sul sistema di allarme fuoco e sulle procedure da adottare.

La formazione viene svolta dal custode che è in possesso dell'attestato quale "Incaricato della sicurezza in protezione antincendio".

6. Quali sono stati i passi e le verifiche effettuate sugli esercizi pubblici del Comune? Tutti rispettano le prescrizioni antincendio e di sicurezza?

Il 13 gennaio 2026 è giunta dall'Amministrazione cantonale una richiesta d'informazioni e documentazione in materia di protezione antincendio concernente gli esercizi pubblici sotterranei.

Rispettando il termine assegnato del 31 gennaio 2026, l'Ufficio tecnico comunale ha trasmesso l'elenco degli esercizi pubblici ubicati in locali sotterranei o seminterrati.

Per ciascun esercizio segnalato è stata trasmessa copia della documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni.

Agli altri esercizi pubblici è stata data comunicazione per iscritto al mese di novembre per adattarsi alla nuova LEAR che entrerà in vigore nel mese di giugno 2026.

A seguito della tragedia di Crans-Montana, il Municipio si è mosso in generale su più fronti:

- > in primo luogo, ha deliberato dei mandati per controlli antincendio degli stabili comunali e degli edifici scolastici a due periti riconosciuti al fine di procedere con un aggiornamento dei collaudi antincendio di tutti gli edifici pubblici di proprietà comunale;
- > in secondo luogo, ha deciso di scrivere a tutti gli esercizi pubblici, attività economiche, negozi, ecc., che rientrano nel campo d'applicazione della LPA e relativo Regolamento d'applicazione chiedendo di procedere all'aggiornamento dei collaudi antincendio entro il termine scadente nel mese di giugno 2026;
- > in terzo luogo, ha implementato direttive e processi di lavoro per una corretta gestione del delicato tema concernente la polizia del fuoco, così come un Registro comunale antincendio (che permette il calcolo dei termini e la generazione di promemoria alle scadenze secondo la legislazione antincendio).

L'interpellante on. Gabriele Agustoni ringrazia per le risposte e si dichiara parzialmente soddisfatto.

Il Presidente on. Dante Pollini chiede se vi sono

Nuove mozioni / interpellanze

Non è il caso, e pertanto il Presidente on. Dante Pollini ricorda la prossima seduta straordinaria di Consiglio comunale prevista per lunedì 15 giugno 2026, ore 20:15, per l'esame del consuntivo 2025.

Alle ore 21:35 il Presidente on. Dante Pollini ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta.